

I dati sull'Ecm non sono incoraggianti e fanno discutere

“Il 50% dei medici è in ritardo sull’obbligo formativo”. Questo dato, riferito durante il Convegno promosso da Consulcesi sulla formazione continua presso il Ministero della Salute, è stato foriero di discussioni e contrapposizioni. In particolare la FNOMCeO è scesa in campo contestando le modalità con cui è stato riferito

Al recente convegno sulla Formazione in Medicina promosso da Consulcesi, tenutosi al Ministero della Salute, ha fatto scalpore il dato sulla partecipazione dei medici ai corsi di Ecm: “Il 50% dei medici è in ritardo sull’obbligo formativo”. Dato la cui paternità è stata attribuita alla FNOMCeO. Il ministro Lorenzin, un po’ perplessa al riguardo, aveva dichiarato che su quei dati avrebbe chiesto una verifica all’Agenas”. Prima che la verifica fosse avviata, una nota della FNOMCeO ha di fatto messo in discussione le modalità e i contenuti di quanto asserito al Convegno: “In merito ai dati sull’Ecm rilasciati da Consulcesi e ripresi da numerose testate giornalistiche - è paradossale e profondamente scorretto estrapolare parti di una video intervista e farla passare per un video messaggio rivolto ad un convegno a cui la Presidente **Roberta Chersevani** e il Segretario **Luigi Conte** non avevano aderito e dove non erano presenti”. “La questione è aggravata - continua la nota - dall’utilizzo di figure istituzionali per finalità commerciali e di autopromozione. Estrapolare dati frammentari, senza tenere conto del contesto in cui questi dati sono stati presentati, crea disorientamento e disagio nei professionisti della salute ed induce errate percezioni e preoccupazioni nei cittadini. La FNOMCeO diffida Consulcesi e chiunque altro ad utilizzare in modo improprio immagini e dati che la coinvolgono”.

► La risposta di Consulcesi

La risposta di Consulcesi è stata altrettanto perentoria: “Qualora i dati citati da FNOMCeO in più occasioni pubbliche e riportati dagli organi di stampa e riferiti durante l’incontro al Ministero della Salute non fossero in realtà corretti, saremo lieti di confrontarci sui dati reali, dando quindi un’informazione corretta ai medici e ai cittadini, appena questi fossero disponibili. Da parte nostra abbiamo contribuito alla tavola rotonda illustrando proposte e soluzioni per garantire una formazione di qualità e facilmente fruibile per la classe medica”. “La discussione, alla quale anche il Presidente Chersevani era stata ovviamente invitata - prosegue Consulcesi - si è tenuta al Ministero della Salute alla presenza di Beatrice Lorenzin, dell’ex Presidente del Consiglio Massimo D’Alema, di Pietro Bartolo, medico simbolo della candidatura di Lampedusa al Nobel per la Pace, dei delegati delle ambasciate di Francia e Stati Uniti e di molti altri esponenti della categoria ed è stata trasmessa in *streaming* in modo trasparente per tutti”. “Ci spiace non sia riuscita ad essere presente con noi - aggiunge **Massimo Tortorella**, presidente di Consulcesi Group - Avremmo voluto, infatti, confrontarci anche con la Federazione sui nostri nuovi progetti formativi e sulla piattaforma che lega cinema e aggiornamento dei medici”.